

CONVITTO NAZIONALE "DOMENICO CIRILLO"

AGGIORNAMENTO PTOF

A.S. 2017 – 2018



INDICE

ATTO DI INDIRIZZO	pag. 3
PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA CONVITTO – EDUCATORI	pag. 9
PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA	pag. 11
PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 15
PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO – LINGUISTICO – MUSICALE	pag. 18
LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO STUDENTI	pag. 27
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	pag. 30
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL POTENZIAMENTO DEL PNSD	pag. 38
PROPOSTE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA	pag. 40

ATTO DI INDIRIZZO

a. s. 2017-18

Il Dirigente Scolastico Francesco Lorusso

Considerato quanto disposto dal D.Lgs.n.165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs. n.150 del 2009;

Considerato il disposto della Legge n. 107 del 2015;

Considerato il contenuto del RAV redatto nell'a.s. 2014-15 e pubblicato nella specifica piattaforma ministeriale;

Considerato il rapporto di restituzione dati delle valutazioni INVALSI;

dispone il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

La mia azione di Rettorato-Dirigenza del Convitto Nazionale "D. Cirillo" e delle scuole annesse (Scuola Primaria, Secondaria di I Grado, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo musicale), iniziata il primo settembre del 2017, è stata caratterizzata dalle seguenti linee-guida che uniformano questo atto di indirizzo e che ispireranno gli anni del mio mandato:

- **La scuola come comunità di apprendimento**
- **La scuola come spazio culturale aperto.**

Si tratta di idee che, pur provenendo dalla "cultura organizzativa" - in particolare da una visione sistemico-relazionale e dalla tradizione di studi sulle *learning organization* - ben si adattano a fornire strumenti di lettura della realtà scolastica e linee guida utili alla realizzazione di una progettazione efficace, tesa al miglioramento della stessa.

Tale impostazione affonda le proprie motivazioni in una visione della scuola e delle dinamiche educative che intende superare l'approccio proceduralistico, rispondente prevalentemente alle "mode culturali", a prescrizioni normative e ai conseguenti adempimenti burocratici. Essa deriva dall'aver personalmente vissuto, come tanti appassionati di scuola, sfide di trasformazione tese alla ricerca di un benessere autentico degli allievi che sono **affidati** alla scuola non solo per acquisire conoscenze e competenze: in un'ottica più ampia, infatti, le medesime conoscenze e competenze diventano tasselli di una visione prospettica della sfida educativa, tesa ad aiutare l'alunno a costruire il proprio **destino di felicità**, pur con tutti i condizionamenti e limiti di contesto.

Una scuola e un'organizzazione didattica orientate in tal senso rispondono **autenticamente e con onestà a principi di realismo e di responsabilità**: lungi dal voler preservare l'allievo dalla fatica e dagli stress dell'imparare, si struttura il percorso di apprendimento-insegnamento e di formazione come un processo naturale di introduzione alla vita reale, nella molteplicità dei suoi fattori.

Cardine dei processi di insegnamento-apprendimento diventa pertanto il piacere di conoscere, mediante dinamiche attraversate dallo *stupore di scoprire un mondo per sé*, in cui esercitare un ruolo attivo,

qualunque esso sia. E qui solo lo stupore del docente, solo l'emozione autentica che l'adulto sperimenta e trasmette nella condivisione di una poesia o di conoscenze scientifiche può **sedurre e contaminare** l'alunno, vivificandone l'interesse e la motivazione, guidandolo così alla scoperta dei saperi e della realtà. Dunque, **l'autenticità dell'essere**, che si declina in azioni efficaci, predispose il percorso educativo al successo, non la semplice azione efficace, disgiunta dalla dimensione dell'essere autentico.

Ovviamente le dinamiche sociali e personali che sostengano una tale visione della scuola e dei suoi processi di insegnamento-apprendimento non possono essere relegate al caso o a equilibri spontanei, ma implicano una saggia, consapevole, competente e autorevole direzione che sostenga un autentico proporsi dei diversi attori nelle dinamiche educative. Andando oltre apparenti formalismi incentrati esclusivamente sulle più aggiornate procedure e le pur utilissime metodologie avanzate, diventa centrale per gli educatori **la responsabilità nella cura dell'io**, da cui dipende, oltre che il benessere del soggetto stesso, anche quello della rete di relazioni in cui il soggetto è immerso, e di conseguenza il benessere degli allievi.

In tal senso assume estremo valore una visione che evidenzi la dimensione della *comunità di apprendimento* che senta a sé affidati tutti gli attori: innanzitutto gli alunni, ma anche il personale scolastico e le famiglie.

Particolari responsabilità assumono quindi le diverse configurazioni di staff di direzione (dalle forme ristrette a quelle allargate, rispondenti alle diverse esigenze situazionali), che dovranno costantemente essere consapevoli che i processi e i cambiamenti, per essere reali, implicano il rispetto di equilibri articolati nei livelli espliciti e formali, impliciti ed informali delle dinamiche relazionali. Di qui deriva un necessario quanto faticoso lavoro su se stessi che deve essere sostenuto da un *afflato comunitario* e da una *professionalità ricca di umanità*.

In particolare, concepire la scuola come una comunità di apprendimento offre la possibilità di osservare i diversi attori, docenti personale e famiglie, come soggetti in apprendimento che si interrogano sul senso del loro operare e che, opportunamente organizzati, predispongono percorsi di apprendimento, di ricerca e azioni di miglioramento. Tale approccio, che nell'orizzonte dei recenti e recentissimi provvedimenti normativi pare essere di centrale attualità, implica un impegnativo cambio di mentalità dei diversi attori, che straordinariamente ricade sia sulla struttura organizzativa sia sulla didattica.

Affinché il cambiamento e il miglioramento siano autentici, nel passaggio evolutivo da una logica esecutiva, tipica di organizzazioni burocratiche gerarchiche, ad una logica di autonomia e di responsabilità decisionale, propria delle organizzazioni aperte e flessibili, è determinante la posizione e la disponibilità di ciascun attore a riconfigurarsi, a riflettere su se stesso e sulle proprie criticità, ad attivarsi dinamicamente, a mettersi in gioco nella ricerca di equilibri orientati ad un benessere proprio in sintonia con le dinamiche del contesto in cui si opera.

Si pongono al centro della riflessione concetti guida come flessibilità, cambiamento e miglioramento, finalizzati all'attivazione di processi orientati da una creatività responsabile.

D'altra parte, la visione e la gestione della scuola come spazio culturale aperto ben corrisponde all'ormai affermata e condivisa esigenza di concepire la scuola nel suo rapporto con le risorse e le criticità del

territorio. In una visione sistemico-relazionale, una corretta gestione della scuola deve infatti continuamente fare riferimento sia ai sottosistemi che la compongono, (famiglie, scuole di grado diverso, culture locali, tradizioni, relazioni, professioni e professionalità), sia ai diversi attori e istituzioni con cui la scuola interagisce.

Particolare *importanza* rivestono *le famiglie*, che non si configurano tanto come destinatarie utenti, ma assumono, ciascuna secondo le proprie competenze, un ruolo attivo. La scuola, interagendo con saperi esperti provenienti dalla ricerca e dalle professioni e valorizzando tutte le risorse culturali vicine, non rinuncia al suo ruolo. In una dinamica didattica circolare in cui si apprende tutti insieme, scompare l'autoreferenzialità e la frontalità dell'insegnamento e con orgoglio la scuola afferma il proprio ruolo di professionista nel processo educativo e, in tale interazione feconda con la comunità allargata, essa cresce e si migliora.

Tale visione, che implica un accentuato dinamismo culturale dell'istituzione scolastica, richiede sia figure di sistema attente alla percezione e alla promozione del cambiamento, sia una cultura diffusa, che disponga al miglioramento e alla gestione delle criticità in un approccio *problem solving*. Questa visione mette al centro dei processi organizzativi ed educativi una *leadership educativa e relazionale diffusa*, che si articola in una strutturazione organizzativa (ufficio di presidenza, staff, staff allargato, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, collegio docenti, gruppi lavoro misti docenti/genitori) in cui un ruolo di primaria importanza assumono la figure di coordinamento. Per figure di staff, trainer di gruppi e coordinatori di attività e consigli di classe, saranno indispensabili competenze socio relazionali e tecnico didattiche garanti della tenuta del sistema, dell'efficacia dei processi e di una visione di miglioramento continuo.

INDICAZIONI OPERATIVE

Si è consapevoli che l'analisi elaborata nel PTOF 2015-2016- con validità triennale nelle sue parti generali e la riflessione sulle *Competenze chiave europee* e sul *Curricolo Verticale Delle Competenze Chiave Europee* costituiscono un orizzonte prospettico per le scuole annesse al Convitto e per l'intera Istituzione: essa ha avviato un graduale processo di innovazione culturale e didattica, che va sostenuto attraverso lo sviluppo di una "tensione culturale contaminante" volta a:

- guidare tutto il personale, attraverso percorsi di confronto e di condivisione,
- acquisire e personalizzare approcci didattici, metodologie e modalità operative innovative ed efficaci.

Tale processo di innovazione didattica e metodologica sarà sostenuto e incentivato da una responsabile ed esperta leadership culturale e relazionale, che, pur già presente nell'istituzione nella sua complessità, elaborerà modalità e strumenti efficaci ai diversi "livelli vitali" della scuola, incidendo nelle pratiche didattiche dei docenti e degli educatori e nelle attività dei consigli di classe e di interclasse e del collegio degli educatori. Inoltre percorsi di formazione e autoformazione nelle diverse tematiche disciplinari e trasversali dinamizzeranno il processo di innovazione e di ricerca didattica.

D'altra parte, a partire dal 1 settembre 2017, data di inizio del mio mandato, l'osservazione diretta della realtà del Convitto Nazionale e delle scuole annesse, evidenzia i seguenti elementi:

- la complessità dell'Istituzione, articolata nelle attività del Semiconvitto, svolte in orario pomeridiano dal personale educativo, e in quelle dei tre ordini di scuole annesse: scuola primaria, secondaria di I e di II grado;
- la difficoltà, connessa a tale complessità, di costituire un corpo unico e coeso, con regole di comportamento e linee organizzative pienamente attuate e condivise;

D'altra parte, è innegabile che proprio tale complessità sia il punto di forza dell'istituzione convittuale, che può vantare di essere l'unica istituzione cittadina a garantire un percorso formativo unitario ai suoi iscritti, che sono accolti, accompagnati e aiutati nella costruzione del sé, nella definizione delle proprie esperienze personali e professionali, tese alla realizzazione piena del benessere personale e alla definizione del proprio posto nel mondo. In questo senso, la garanzia di una continuità educativa, la compresenza di vari indirizzi liceali e la ricchezza innegabile delle esperienze e dei lessici specifici che vengono proposti agli studenti sono elementi che devono essere ottimizzati e valorizzati, al fine di garantire percorsi educativi efficaci.

Incrociando pertanto i dati di osservazione e quelli emergenti dai documenti identificativi dell'Istituto, quali il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Rapporto di Autovalutazione, derivano le seguenti linee guida che tracciano a livello operativo l'indirizzo della scuola nel triennio prossimo:

- Procedere a una definizione precisa e articolata dei profili di competenza e delle conoscenze competenti degli alunni nelle varie discipline, nei diversi anni di corso e per i vari ordini di scuole annesse:
 - migliorare la definizione degli obiettivi, delle conoscenze, delle abilità e competenze in base alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo;
 - incentivare la condivisione della progettazione didattica periodica e il riferimento a criteri di valutazione comuni definiti in base a ciascun ordine di scuola;
 - favorire la cooperazione e la condivisione dei materiali di studio e di lavoro da parte del personale;
 - favorire l'organizzazione del collegio dei docenti e degli educatori in gruppi di lavoro.
- Predisporre un'organizzazione di spazi e tempi meglio rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti:
 - uso più efficace degli spazi laboratoriali in tutti gli ordini di scuola, favorendo la turnazione e l'efficace condivisione degli spazi comuni.
- Coordinare ed incentivare le attività di continuità e/o di orientamento tra gli educatori e gli insegnanti, specie nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro di scuola e nell'orientamento in uscita dai licei, ottimizzando forme di coordinamento a livello di scuola.

- Implementare forme di controllo o di monitoraggio delle azioni che le scuole pongono in essere, con riguardo particolare alla progettazione e documentazione didattica.
- Chiarire in forma esplicita responsabilità e compiti in funzione dell'organizzazione delle attività.

Per agire concretamente e raggiungere le priorità individuate è stato elaborato e aggiornato il Piano di Miglioramento dell'Istituto che identifica come primari gli obiettivi di processo seguenti. Essi definiscono operativamente le attività da svolgere in relazione agli obiettivi da raggiungere nel corso del corrente anno scolastico.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione di criteri di valutazione e rubriche valutative delle conoscenze e delle competenze.
	Sviluppare la progettazione verticale del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza coerentemente con programmi e indicazioni dei vari ordini e indirizzi di scuole annesse
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e aggiornamento continuo del personale docente, educativo, Ata.
	Ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro Ata in funzione delle diverse attività della Scuola e del Convitto dal punto di vista amministrativo e gestionale.
	Valorizzazione delle competenze specifiche del personale educativo e creazione di raccordi con i docenti delle scuole annesse.

Alla luce di queste aree di processo individuate come essenziali per favorire il miglioramento complessivo dell'istituzione scolastica, si intende proporre per l'a.s. 2017-2018 un'offerta formativa che segua e valorizzi un filo rosso comune a tutti gli ordini di scuole e al Convitto medesimo, teso a mettere in atto azioni volte a favorire il benessere degli alunni, la prassi della condivisione e della contaminazione che porteranno:

- al coinvolgimento attivo di tutti i protagonisti della comunità educante,
- alla valorizzazione delle professionalità dell'istituzione,
- alla collaborazione con i genitori nella realizzazione di percorsi formativi condivisi,
- alla condivisione di intenti, di azioni e di materiali didattico-educativi.

Tale ATTO DI INDIRIZZO, che fa propria l'analisi emersa nel RAV, sostenendola con i principi e le indicazioni esplicitate nell'ampia parte iniziale del presente documento e con l'osservazione diretta di una realtà complessa e nuova, costituisce il punto di riferimento per le attività del Collegio dei Docenti e delle

sue articolazioni per l'elaborazione del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale, oltre che "motivo ispiratore" delle azioni concrete dei docenti nei Consigli di classe/Interclasse, nei Dipartimenti, nelle attività progettuali e didattiche, degli Educatori e del personale non docente nelle attività amministrative e gestionali.

PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONVITTO - EDUCATORI

A.S. 2017-2018

L'attività del Semiconvitto si articola in cinque giorni settimanali e vede il Personale Educativo agire in proprio *senza alcuna compresenza*. Gli Educatori assistono e guidano gli alunni nello studio, nelle attività ricreative, nelle varie attività culturali e sportive e durante il pranzo, perseguendo i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI EDUCATIVI.

L'obiettivo principale è quello di creare un clima sereno all'interno della classe, condizione necessaria per raggiungere le altre finalità che sono:

- vivere dinamiche relazionali positive, sia all'interno che all'esterno del gruppo;
- presa di coscienza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile;
- prevenire e contrastare la formazione di stereotipi o pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità ed emarginazione;
- essere sensibili ai problemi del rispetto dell'ambiente e delle strutture e servizi di pubblica utilità.

OBIETTIVI DIDATTICI.

Per quanto riguarda lo studio si ritiene fondamentale che ogni alunno raggiunga i seguenti obiettivi:

- elaborazione di un personale metodo di studio;
- assimilazione delle abilità operative;
- organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco.

Le attività inerenti allo studio saranno svolte sotto la guida ed il controllo dell'Educatore, il quale, oltre a verificare l'effettivo svolgimento dei compiti, potrà offrire, se necessario, consulenza, suggerimenti metodologici ed approfondimenti in merito agli argomenti trattati.

ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Le attività previste per il corrente anno scolastico riguardano sia l'area culturale sia, quella ricreativa e sono incentrate su:

- Laboratori d'Immagine e fantasia;
- Aspettando Natale;
- Scuola primaria in festa, per tutte le classi (durante l'avvicinarsi delle stagioni);
- Conoscere il territorio (visite guidate);
- Educazione alla salute;
- Teatro, musica e drammatizzazioni;
- Manipolazioni (das, creta, gesso e altri materiali);
- Lettura e scrittura creativa (giornalino di classe, animazione alla lettura);
- Attività sportive strutturate e destrutturate;
- Tornei sportivi interni (calcio, tennis, pallavolo, tennis tavolo, calciobalilla, scacchi);

PROGETTI

Si sottolinea che la maggior parte dei corsi e attività sportive che verranno svolte durante l'anno scolastico, saranno in funzione e preparatori per la partecipazione dei semiconvittori alla manifestazione nazionale delle Convittiadi.

Convittiadi (Olimpiadi tra i Convitti Nazionali d'Italia), cofinanziato da genitori e CdA.

A tale progetto sono legati i progetti: scacchi, tennistavolo, calcio, basket e volley che richiedono la presenza di esperti esterni e la partecipazione di affiancamento degli educatori.

CSAE progetto finanziato da CdA, inerente ad attività ludico-sportive-culturali che si svolgeranno dalla fine della scuola sino al 30 giugno, indirizzato ai semiconvittori.

Progetti con accesso al FIS:

Orientamento (nel progetto è inglobata la Figura di sistema dell'Orientamento)

News Paper Game (in collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno);

The Movie;

Sportello d'Ascolto

Percorso sull'Educazione Alimentare.

PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2017-2018

La danza tradizionale (classi 3B e C)

Piccoli momenti di esplorazione del proprio movimento, libero o ritmico, sotto la guida dell'insegnante si trasformano in ricerca attiva, scoperta e consapevolezza di quelle che sono le figure coreografiche delle danze scelte. Lettura, ascolto e drammatizzazione della storia "Carmela e il morso della taranta" di D. Giancane.

L'Italia vista dai bambini (classe 4C)

Il progetto ha lo scopo di motivare gli alunni a conoscere il loro Paese, cogliendone il profilo fisico e culturale, ma anche la dimensione socio/ambientale, in un contesto interattivo, collaborativo ed innovativo che costantemente evidenzia come l'aspetto geografico sia sempre connesso con il patrimonio culturale e sociale di riferimento e viceversa. La geografia, inoltre, presenta molte possibilità di raccordo con tutte le altre discipline costruendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Fare geografia a scuola significa dunque contribuire alla formazione di cittadini responsabili, autonomi e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente perché hanno compreso la stretta relazione tra ambiente geografico e uomo.

Codi...amo (classi prime)

L'essenza del coding sta nella separazione di ruoli tra chi fornisce istruzioni e chi le esegue. Questo meccanismo di delega che ci consente di affidare ad altri l'esecuzione di un procedimento che abbiamo concepito, è chiamato pensiero computazionale. Il coding è una palestra ottimale perché sfrutta i principi base della programmazione per mettere a disposizione un esecutore ideale. Ogni attività sarà svolta in modalità unplugged e con l'aiuto di un robottino (Doc Roby della Clementoni).

Philosophia ludens (classi 2 A e B, 3 AB C e D, 4 B e C)

Il Progetto Sperimentale "Philosophia Ludens", avviato per la prima volta durante l'anno scolastico 2015/2016 senza soluzione di continuità, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari A. Moro, l'Associazione "Il gioco del pensiero" e la Rivista Internazionale di Filosofia "Logoi", ha la funzione di esercitare in modo prioritario lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, accrescendo, attraverso la pratica del filosofare (intesa come disposizione alla riflessione), la consapevolezza dell'idea di cittadinanza, a partire dall'originale postura etico-sociale degli alunni. Consente di imparare a evitare atteggiamenti fondamentalistici, esercitandosi nell'ascolto attivo e nella pratica dialogica, di saper riflettere e orientarsi nel pensiero, sviluppando atteggiamenti di apertura nei confronti degli altri, di imparare ad esprimere il proprio pensiero e confrontarlo con idee diverse dalle proprie.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE:

Aggiungi un posto a tavola (classi prime)

Vogliamo crescere sani (classe 1B)

Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo. Valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia attraverso forme di integrazione e coinvolgimento innovative. Decondizionare gradualmente i bambini e i genitori dai messaggi ingannevoli e dai "falsi bisogni" proposti quotidianamente dalla pubblicità.

La scienza in cucina (classi 4B e C)

Progetto interdisciplinare che fa riferimento al presupposto che lo sviluppo di competenze e capacità dell'allievo si fonda sulla PERCEZIONE-AZIONE nella vita quotidiana e sulle conoscenze ed abilità già in suo possesso. L'esperienza del bambino diventa il punto di partenza per il lavoro: il ruolo dell'insegnante è quello di guidare i ragazzi nei loro ragionamenti negoziando l'acquisizione di un buon metodo d'indagine che formerà la loro mente e sarà d'aiuto in ogni esperienza futura.

Il progetto intende fornire conoscenze scientifiche di base in un contesto più familiare, sviluppare manualità, valutare i risultati. Utilizzare i metodi della Scienza, appropriandosi di una terminologia adeguata, capire che la scienza (Chimica e la Fisica) fanno parte della nostra vita quotidiana.

PROGETTI LETTURA/SCRITTURA CREATIVA:

Tutti insieme sulle ali della lettura (classi prime)

La fiaba come strumento per conoscere (classe 1B)

Progetti finalizzati alla valorizzazione dell'interesse per la lettura attraverso forme espressive vocali, gestuali e figurative. Intende sviluppare la competenza comunicativa: essere in grado interagire positivamente e costruttivamente con gli altri, effettuando scelte consapevoli e pertinenti.

Parole in gioco (classi 4 B e C)

Il gioco creativo delle parole permette di esplorare gli infiniti significati del mondo e degli accadimenti della vita. La lettura e la scrittura rafforzano l'immaginazione e la creatività che non sono altro che il diritto di modificare la nostra vita. L'obiettivo di questo progetto è stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando lo scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui i ragazzi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. Si intende realizzare una biblioteca in rete tra le classi coinvolte attraverso attività di booksharing.

La buona strada della sicurezza (classi 4 B e C)

Il progetto di Educazione Stradale prevede la partecipazione al Progetto Nazionale di EDUSTRADA in collaborazione con il MIUR e con l'ACI rivolto agli alunni della scuola primaria e nello specifico organizzazione di incontri per la formazione sulle tematiche mirate a stimolare la partecipazione attiva dei bambini e la riflessione sui temi della sicurezza stradale insieme ai genitori. I bambini imparano a comprendere, acquisire, interiorizzare ed applicare comportamenti, atteggiamenti, norme e regole che permettono di muoversi sulla strada, in modo sicuro e corretto. Riflettono sul fatto che anche "l'ambiente STRADA" concorre al nostro "benessere" in quanto ambiente vitale, conosciuto, circostante, dove noi ne diventiamo "protagonisti" in qualità di pedoni, ciclisti, trasportati....

Healthy eating (classi 4 B e C)

Questo progetto è nato dal bisogno di verificare nella pratica didattica i principi teorico-metodologici che sono alla base di un apprendimento integrato di lingua e disciplina nonché la possibilità di trasferire strategie "vincenti" di sviluppo dei concetti anche nelle esperienze di lingua veicolare. Il contenuto disciplinare non linguistico viene acquisito attraverso la L1 e la L2 si sviluppa attraverso il contenuto disciplinare non linguistico. I contenuti proposti afferiranno agli alimenti e alle loro caratteristiche e valenze; alla dieta bilanciata (piramide alimentare); all'igiene e agli errori dietetici. I suddetti contenuti saranno sviluppati attraverso la presentazione di materiali autentici; approfondimenti in L1 e L2 di nuclei tematici; attività di *role-play*; giochi di movimento; *rhymes* e board games.

Conoscere per non dimenticare (classi 4 B e C)

Il progetto ha lo scopo di promuovere una dimensione etica attraverso un curriculum di educazione alla cittadinanza e alla legalità organizzando diverse iniziative finalizzate a rendere gli alunni informati e consapevoli della Shoah, in modo da renderne sempre vivo il ricordo e tributare il doveroso omaggio alle vittime e a quanti si opposero al progetto di sterminio nazista, sacrificando la propria libertà e la propria vita. Le classi rifletteranno sulla portata della tragedia per l'umanità, avvenuta oltre settant'anni fa e analizzeranno il significato della parola "Memoria".

Cineforum: bello è la diversità (classe 1B)

Il Progetto Cineforum ha lo scopo di educare i bambini al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi. Pertanto, tale iniziativa non si limiterà ad una semplice visione di film, ma tenderà, attraverso l'attuazione di attività didattiche strutturate e mirate al tema della diversità, ad affinare negli alunni le capacità di ascolto, di osservazione, a stimolarne la naturale curiosità e a potenziarne l'aspetto culturale.

Presepe vivente (classi prime e seconde)

Il progetto, attraverso la ricostruzione di un importante momento storico-religioso, intende: 1) condividere momenti di festa nella famiglia e nella scuola; 2) riflettere su temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà, la Fratellanza tra i popoli; 3) intendere la parola "Tradizione" non come stereotipo, ma come legame con il passato suscettibile di arricchimento personale; 4) favorire la ricerca personale; 5) offrire momenti di lavoro di gruppo; 6) stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare".

PROGETTI DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

A suon di musica... (classi prime)

Il progetto intende stimolare lo sviluppo delle attitudini musicali già presenti nel bambino e la curiosità per il mondo della musica attraverso l'ascolto e la pratica.

Ma che musica, maestro (classe 3D)

Il progetto vuole integrare il curriculum scolastico, con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo. Intende potenziare le opportunità formative, anche in quegli alunni con difficoltà, favorendo l'orientamento verso il mondo della musica.

La matematica capovolta (classe 3D)

Il progetto vuole affrontare due emergenze educative della scuola italiana: 1) **la necessità di una didattica inclusiva** che diviene finalmente attuabile grazie al tempo a disposizione dell'insegnante per lavorare in classe come tutor con ciascuno dei propri alunni secondo i tempi di ciascuno grazie al fatto che si affida la trasmissione delle nozioni di base al pomeriggio; 2) **l'esigenza di lavorare sulle competenze**: monitorarne e certificarne lo sviluppo attraverso compiti di realtà e compiti autentici.

C'era una volta il buio... che una candela illuminò (classi 4 B e C)

Questo progetto è nato dalla volontà di dare una forma concreta ai ricordi di un passato non molto distante che appartiene al mondo dei nonni e dei bisnonni dei bambini, creando così un legame forte e significativo con il passato, nel preciso intento di raccogliere, attraverso la storia di un oggetto comune, la candela, la storia e il modo di vivere di una società che oggi non c'è più. Si procederà perciò con il far conoscere ai bambini la storia di un'antica azienda (la Cereria Introna) che ha subito notevoli

cambiamenti a seguito della naturale evoluzione. È un modo per avvicinare gli alunni alla storia, alle tradizioni, i valori familiari e la necessità di reinventarsi continuamente per essere al passo con i tempi.

Progetto sport di classe (classi 3, 4 e 5)

Il progetto, in collaborazione con MIUR-CONI-CIP, prevede la presenza di un Tutor sportivo esterno operante nel Centro Sportivo Scolastico. L'iniziativa mira all'acquisizione dei principi base in termini di schemi motori, nonché delle regole di gioco delle varie discipline sportive. In modo particolare, il progetto si sostanzia nel potenziamento delle ore di Educazione Fisica a livello curricolare.

Progetto racchette di classe (classi 3, 4 e 5)

Il Progetto, che si avvale di insegnanti FIT e da tecnici della FIBa, validato dal Coni e dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, per l'anno didattico 2016/17, indirizzato alle ultime tre classi della Scuola Primaria, propone agli alunni un'attività ludico-ricreativa e di gioco-sport, con l'inserimento graduale di aspetti tecnico-tattici e di confronto. Il Progetto si articolerà sia in ambito curricolare, con 6 lezioni, che extra-curricolare, con 4 lezioni, per un totale di 10 lezioni didattiche.

Mercatino della solidarietà' (tutte le classi)

Attività legate al tema della solidarietà e del tema dell'ascolto verso chi ha bisogno. Si realizza in occasione delle festività natalizie con l'allestimento di un piccolo mercatino in cui sono posti in vendita oggetti e dolci preparati dalle famiglie degli stessi alunni. Il ricavato è devoluto in beneficenza a favore di associazioni che si occupano di portare aiuto agli ultimi. I bambini del Cirillo elaboreranno testi e disegni spontanei per augurare anche a chi si trova in situazioni di disagio o solitudine un Natale sereno.

26 Settembre 2017 Giornata Europea Delle Ligue (Tutte Le Classi)

La Scuola Primaria, in continuità con gli altri ordini di scuola del Cirillo, ha coinvolto tutti gli alunni, raccogliendo il messaggio insito in questa celebrazione festeggiando la Giornata Europea delle Lingue con tutta la comunità scolastica, e facendo proprie le finalità di essa:

Sensibilizzare gli alunni e gli adulti all'importanza di imparare le lingue per accrescere il proprio plurilinguismo e la propria sensibilità verso altre culture.

Promuovere e preservare la ricchezza insita nella diversità linguistica e culturale presente in Europa.

Incoraggiare lo studio per tutta la vita delle lingue, anche al di fuori della scuola, per motivi di studio, o per semplice piacere e voglia di scambi culturali.

Frutta e verdura nelle scuole (tutte le classi)

Il programma europeo "Frutta e Verdura nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Tale Programma, attuato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il contributo finanziario dell'Unione Europea e dello Stato Italiano, è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministero della Salute, e con le Regioni.

Progetto: coro del Cirillo (classi 4)

Il laboratorio di Canto Corale si inserisce nell'ambito generale delle attività di arricchimento del curricolo e considera l'apprendimento pratico della musica come metodologia di conoscenza privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti, dei repertori, nonché del patrimonio di tradizioni musicali appartenenti al nostro Paese, ma anche ad altre culture. Il progetto, coerentemente con le Indicazioni per il curricolo, ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizione di apprendere nozioni musicali e acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. L'alunno impara a riconoscere le proprie attitudini musicali, la propria "musicalità", attraverso attività individuali e di gruppo, ricercando un clima di classe positivo e sereno, apprezzando diversi generi musicali, ascoltando, osservando e socializzando esperienze musicali significative. La scuola diventa pertanto un laboratorio di musica attiva, un luogo di incontro e aggregazione per i ragazzi. Nell'ambito di tale progetto saranno valorizzate le attività di canto corale, riconoscendo la grande valenza formativa del cantare insieme.

La danza del passato: la pizzica (progetto extra-curricolare rivolto alla scuola secondaria di primo grado)

Il progetto mira a conoscere la Pizzica e la sua musica come espressione di una identità, di una terra culla di un patrimonio musicale inestimabile sia dal punto di vista prettamente musicale sia dal punto di vista umano, relativo a usi e credenze dei nostri antenati. Il laboratorio teorico-pratico ha lo scopo di fare chiarezza sulla distinzione tra varie forme di pizzica legate a contesti diversi: la pizzica-pizzica, la danza di terapia, la pizzica scherma. La finalità è quella di insegnare la "danza della festa", sviscerarla nella trama del suo mito e riproporla nell'antica forma coreografica ma contaminarla di nuovi elementi coreografici legati alla libera espressione di chi balla. Ballare col corpo e con l'intelligenza.

PROGETTI PON – FSE 2014 - 2020

Moduli approvati: **Inclusione sociale e lotta al disagio**

- Arti marziali non invasive;
- Ad-agio Dis-agio;
- *Let's play and learntogether* – Teatrando insieme s'impara;
- Piccoli detective del passato;
- Matematica in gioco;
- "Diritto e Rovescio": educiamoci alla legalità.

PARTECIPAZIONE AI BANDI

- Competenze di base;
- Competenze di cittadinanza globale;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- Potenziamento Educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico;

PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2017-2018

La Scuola Secondaria Statale di I grado è annessa al Convitto Nazionale "Domenico Cirillo", la cui attuale sede fu inaugurata il 1° giugno del 1931. Ubicata nel quartiere San Pasquale della città di Bari, non si configura come "Scuola di quartiere", poiché solo una minima parte degli alunni è domiciliata nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico; i più provengono da altri quartieri cittadini e da paesi vicini. Il territorio in cui opera la scuola è abbastanza complesso, a vocazione per lo più piccolo e medio borghese con fasce popolari. L'attività economica e lavorativa è incentrata sul terziario. Considerevole è la presenza di servizi finanziari. Carenti sono, invece, i servizi sociali pubblici. Non mancano, infatti, asili nido, scuole materne, strutture sportive e ricreative private, ma non sempre accessibili a tutta l'utenza del quartiere. Gli alunni provengono, in massima parte, da nuclei familiari con non più di due figli e spesso entrambi con i genitori assorbiti da impegni lavorativi che li trattengono fuori casa per molte ore della giornata. In questi ultimi anni si è registrato un aumento della presenza di ragazzi portatori di bisogni educativi speciali, il più delle volte provenienti da famiglie disgregate. L'atteggiamento delle famiglie è in molti casi collaborativo, ma prevale una partecipazione superficiale e tendente a delegare alla scuola la totale responsabilità della formazione dei ragazzi. Il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale è buono. Gli alunni frequentano con regolarità e, quasi tutti, proseguono negli studi. Si registrano solo alcuni casi di ripetenza, scarsa è la dispersione. Nel rispetto, nella valorizzazione e nella salvaguardia di questa composizione e degli scopi precipi della Scuola Secondaria di I grado e degli specifici principi educativi, per l'anno scolastico 2017-2018 si propongono agli studenti i seguenti progetti, complementari ed integrativi del curriculum di studio:

PROGETTI TESI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E DELLA CREATIVITÀ

- ***"C'era una volta e...mezza"***

Allenare i giovani a sperimentare l'autodisciplina, il dominio del sé pulsionale, il controllo delle emozioni, la corretta alimentazione attraverso la realizzazione di improvvisazioni teatrali e coreografie sulle celebri musiche della Walt Disney. Mira a potenziare le capacità sensoriali, l'espressione e la socializzazione, stimolare la coordinazione psicomotoria, l'educazione alimentare, allenando alla costanza, al senso di responsabilità, e di adattamento alla realtà. Condividere le proprie emozioni e rappresentarsi in maniera costruttiva con l'altro attraverso il linguaggio verbale e non verbale;

- ***La danza del passato: la pizzica***

La danza, come la musica, è un linguaggio comune a tutti i popoli della Terra. E' una forma d'arte e allo stesso tempo, una manifestazione degli intimi sentimenti umani, che ha accompagnato l'uomo dai tempi più antichi ai nostri giorni. Il progetto mira a conoscere la Pizzica e la sua musica come espressione di una identità, di una terra culla di un patrimonio musicale inestimabile sia dal punto di vista prettamente musicale sia dal punto di vista umano, relativo a usi e credenze

dei nostri antenati. Il laboratorio teorico-pratico ha lo scopo di fare chiarezza sulla distinzione tra varie forme di pizzica legate a contesti diversi: la pizzica-pizzica, la danza di terapia, la pizzica schermo. La finalità è quella di insegnare la 'danza della festa', riproporla nell'antica forma coreografica e contaminarla di nuovi elementi coreografici legati alla libera espressione di chi balla. Ballare col corpo e con l'intelligenza. Universalmente si sa, il ballo è benefico se vissuto nei modi idonei. Il ballo tradizionale locale, proprio perché proviene dall'esperienza plurigenerazionale, è stato provato e riprovato nella sua efficacia di benessere sociale. Studiare praticando la danza di tradizione nelle forme originali vuol dire comprendere i tratti peculiari di ciascuna danza e sentirne gli effetti su se stessi e in relazione agli altri, poiché la danza di tradizione ci relaziona sempre con l'altro. Ecco perché oltre a muovere i corpi, si attivano anche le menti, per cercare, osservare e capire. Attraverso la danza comunicare, cooperare e realizzare per lo sviluppo dell'identità personale, attraverso la valorizzazione del linguaggio corporeo individuale, e dell'identità collettiva (**progetto da realizzare tramite accesso a fondi Fis in base alla contrattazione di istituto**);

- ***Dall'Odissea: l'avevo detto che non volevo partire - una lingua per comunicare***

Il progetto è volto al recupero e al potenziamento delle abilità di base della lingua italiana nella lettura, comprensione testuale e nell'espressione attraverso percorsi laboratoriali e drammatizzazioni (da svolgersi nell'ora di approfondimento di Italiano).

- ***Progetto Cineforum***: proiezione di film in orario curriculare c/o Aula Polifunzionale;
- ***Progetto "I giovani ricordano la Shoah"*** link conocorsoshoah17@blogspot.it

PROGETTI FINALIZZATI ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE E AL BENESSERE.

Tenendo conto che il benessere psicofisico dipende anche da una buona relazione fra pari e con gli adulti, si propongono progetti specifici finalizzati a fornire agli studenti, alle famiglie e ai docenti uno spazio di ascolto e di riflessione per prevenire il disagio. Nel nostro istituto l'attenzione dedicata a quest'area nel corso degli anni si è via via ampliata con progetti diversificati sui diversi ambiti di pertinenza dell'educazione al benessere e alla salute che hanno interessato i vari ordini di scuola a seconda delle necessità.

- **Educazione alla Salute e educazione alimentare**

Attività dell'intero istituto tesa a sviluppare una programmazione di attività finalizzate a promuovere corretti stili di vita e a modificare comportamenti sbagliati riveste notevole rilevanza nella formazione dei giovani.

Per questo anno scolastico si è cercato, come nell'anno precedente e per quanto possibile, di identificare aree tematiche di interesse comune sulle quali far confluire le diverse attività proposte. Il progetto in particolare persegue lo scopo di stimolare nei giovani la consapevolezza della necessità di un rapporto equilibrato con il cibo, nel rispetto dei principi basilari della sana educazione alimentare, onde prevenire o individuare la presenza di eventuali disturbi alimentari,

che possono degenerare in gravi patologie, quali appunto la bulimia, l'anoressia e l'obesità, oggi molto diffuse tra i giovani.

- ***La Shoah e la musica concentrazionaria***

Nella logica della promozione della riflessione su questioni rilevanti per la storia dell'umanità, dell'Occidente e per l'acquisizione di un atteggiamento critico e consapevole verso il passato e verso il presente, con l'intento di favorire processi di conoscenza e di maturazione della personalità e di abitudini socio-relazionali equilibrate e corrette, la scuola parteciperà alle iniziative che si coagulano intorno alla giornata della memoria attraverso un percorso di istituto che intrecci musica e letteratura, avvalendosi dell'esperienza del maestro F. Lotoro e degli studi promossi sulla musica concentrazionaria.

Moduli approvati: **Inclusione sociale e lotta al disagio**

- Correre, Saltare, Lanciare !!! Baskettiamo insieme
- Pronto a reagire? Palla... volando
- Cineasti in erba
- *Easy English*
- CompuMat: Matematica e computer
- Scoprire la matematica nella realtà;
- Giovani inventori di storie, poesie e

PARTECIPAZIONE AI BANDI

- Competenze di base;
- Competenze di cittadinanza globale;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- Potenziamento della Cittadinanza europea;
- Orientamento formativo e ri-orientamento;
- Progetti di inclusione sociale e integrazione.

**PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA
LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO – LINGUISTICO - MUSICALE**

A.S. 2017-2018

I licei annessi al C.N. "D. Cirillo" riconoscono come compito specifico della Scuola nella moderna società complessa e nel contesto particolare in cui operano, in relazione alla composizione culturale, sociale ed economica degli alunni e delle loro famiglie, e intendono pertanto proporre la loro offerta formativa e l'azione educativo-culturale valorizzando e perseguendo i seguenti scopi:

- trasmettere i fondamenti del sapere umanistico e scientifico come oggi è definito dalla comunità scientifica, potenziando un metodo di pensiero critico e consapevole;
- sviluppare l'acquisizione delle capacità critiche e di giudizio e del metodo di studio e di pensiero necessari ad affrontare con autonomia il percorso di apprendimento, di aggiornamento e di ricerca continui che si definirà in sede di studio universitario e di attività professionale;
- acquisire l'attitudine alla ridefinizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, richiesta dalla complessa articolazione della società contemporanea e dei saperi;
- coltivare la competenza comunicativa nelle sue varie forme espressive;
- contribuire all'educazione dei cittadini, favorendo la crescita di una coscienza civile, morale e sociale che permetta di rapportarsi in modo critico alla realtà, di agire con responsabilità e con autonomia di giudizio nell'ampio contesto europeo e globale;
- favorire l'inclusione e l'integrazione interculturale.

Nel rispetto, nella valorizzazione e nella salvaguardia di questi scopi e di questi principi educativi, per l'anno scolastico 2017-2018 si propongono agli studenti i seguenti progetti, complementari ed integrativi del curriculum di studio liceale e proprio di ciascun indirizzo:

Progetti tesi alla valorizzazione della cultura umanistica e della creatività

LETTERATURA E MUSICA

• ***Incontri con l'autore***

Il progetto si inserisce nel solco di un'attività consolidata dei Licei: si propongono agli studenti itinerari di lettura considerati particolarmente significativi per i temi o perché costituiscono autentici "casi editoriali", sempre coerenti con le programmazioni e i programmi di ciascun anno di studio; dopo l'analisi, individuale e guidata in classe, gli studenti si confrontano con gli autori delle opere selezionate in incontri e dibattiti nell'Aula Polifunzionale o nel teatro del Convitto. Per il corrente anno scolastico si prevedono le seguenti letture:

A. Leogrande, *Frontiere*;

D. Dipietrantonio, *L'arminuta*;

Ali Ehsani, *Stasera guardiamo le stelle*;

G. Bietti, *Lo spartito del mondo. Piccola storia del dialogo tra musica e arte*.

- ***Festa del lettore: "Le pagine del saluto"***

Gli alunni proporranno momenti di lettura e di musica nella piazza antistante l'istituto, destinati a tutti gli studenti dei licei annessi, alle loro famiglie e al territorio. Scegliendo le pagine letterarie dedicate al tema del saluto, pur in continuità con la Giornata europea delle lingue, la festa del lettore acquista una valenza culturale particolare, in quanto apre la riflessione degli studenti ai temi dell'accoglienza e della solidarietà.

- ***Teatrodante***

Il progetto, elaborato in seguito alle richieste delle classi terze, intende valorizzare lo studio dell'opera di Dante, in particolar modo dell'*Inferno*, attraverso il linguaggio teatrale e la drammatizzazione, combinando dizione, gestualità e movimento scenico, nonché dalla considerazione che la sperimentazione attiva del lessico teatrale, anche attraverso l'approccio laboratoriale, può costituire una risorsa importante per il superamento e la gestione di conflitti interiori e sociali.

- ***Electricproject***

Electric Project è un laboratorio di musica "moderna" (intesa come musica non appartenente alla tradizione colta) dedicato alla forma canzone e alla *popular music* pop-rock internazionale eseguita con strumenti elettrici, generalmente non utilizzati nelle convenzionali attività didattiche. Un progetto all'insegna della condivisione e della creatività: i partecipanti avranno modo di costituire *band* all'interno delle quali suonare canzoni lavorando in gruppo, condividendo idee, punti di vista, riflessioni personali, difficoltà. Al fine dell'individuazione delle canzoni da eseguire, il docente prospetterà ai partecipanti alcune tematiche di grande rilevanza sociale ed educativa tratte dai documenti di orientamento delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea: diritti, cultura, sviluppo, ambiente, salute, uguaglianza di genere, giovani, lotta contro le discriminazioni. Fra queste, i partecipanti potranno sceglierne una sulla quale sviluppare il progetto.

TEATRO IN LINGUA MADRE E IN LINGUA STRANIERA

- ***Formazione dello spettatore teatrale***

Il progetto, articolato nella partecipazione ad alcuni spettacoli teatrali ritenuti significativi per la coerenza con le attività curriculari e per la *mission* dei licei, intende sviluppare il piacere dell'esperienza teatrale, valorizzarne la valenza formativa, consolidare la formazione dello spettatore; propone un percorso di approfondimento sugli spettacoli, guidato dai docenti e da esperti, che aiuti i giovani a porsi dinanzi ad un prodotto artistico, nello specifico all'opera teatrale, e a comprenderne il significato e la complessità, legata all'uso di una pluralità di messaggi verbali e non verbali.

Per il corrente anno scolastico si prevedono i seguenti spettacoli:

✓ Spettacoli teatrali in lingua madre.

Si privilegeranno spettacoli tratti da opere che costituiscono oggetto di studio nel corso del quinquennio liceale e che possano dare avvio ad approfondimenti disciplinari sull'autore o sull'opera o sul tema.

- *Richard II*-c/o Petruzzelli, spettacolo serale;
- *Sei personaggi in cerca di autore*, c/o Petruzzelli, spettacolo serale;
- *L'universo è un materasso*, di F. Albanese, Compagnia del Sole;
- *Dal canto mio*, di A. Garofalo accompagnata da Faraualla (classi II e IV)
- *Griselda. Dall'ultima novella di Boccaccio*, di e con A. Ruggiero (classi III)
- *Chi ha paura di Aldo Moro*, G. Gentile con B. Grilli – Compagnia Teatro Prisma (classi IV e V)

✓ Spettacoli teatrali in lingua straniera.

Gli alunni parteciperanno a spettacoli teatrali in lingua straniera presso il teatro del Convitto o presso altre istituzioni cittadine. Si privilegeranno spettacoli tratti da opere che costituiscono oggetto di studio nel corso del quinquennio liceale e che possano dare avvio ad approfondimenti disciplinari sull'autore o sull'opera o sul tema.

- *The Canterville Ghost* tratto dal romanzo di O.Wilde - Classi III licei annessi e classe IV liceo musicale.
- *The Picture of Dorian Gray* - tratto dal romanzo di O.Wilde.
- *Saint Germain desPrés* - opera originale scritta per gli studenti, ricca di contenuti multidisciplinari che attingono alla storia, alla letteratura, alla filosofia.
- *Midsummer Night's dream* - tratto dalla commedia di W. Shakespeare - Classi IV e V
- *Lorca y su teatro*- Gli alunni assisteranno allo spettacolo teatrale in lingua originale, "La Barraca" di F. G. Lorca.

Valorizzazione della cultura classica e del patrimonio culturale e ambientale nazionale

• ***Gemellaggio Enna***

Il progetto nasce all'interno della Rete dei Licei Classici per valorizzarne l'esperienza culturale e formativa. Prevede la realizzazione di un gemellaggio di due classi del liceo Classico annesso al Convitto con altrettante classi dell'I.S.I.S.S. "G. Falcone" di Barrafranca. Questo gemellaggio prevede la visita a Bari dei nostri partner siciliani nel mese di febbraio/marzo 2017 e la conseguente nostra visita in Sicilia nel mese di maggio 2018. Quindici alunni ospiteranno i partner e verranno a loro volta ospitati secondo criteri e modalità da concordare con i docenti organizzatori. Durante la settimana di visita, gli alunni frequenteranno le lezioni nelle classi del liceo siciliano al mattino e, nel pomeriggio o nelle intere giornate programmate, visiteranno luoghi significativi del patrimonio classico locale.

- **Viaggi di istruzione**

Attività sportive a Policoro, da affiancare con una visita all'*Antiquarium* – classi prime Paestum, Velia, Ercolano oppure i luoghi manzoniani (classi seconde);
I luoghi danteschi e comunali: Firenze, Siena e Pisa (classi terze);
Le ville del Palladio e Venezia (classi quarte);

Trieste e Lubiana, Caporetto e i luoghi della Prima Guerra Mondiale oppure Monaco e Dachau (classi quinte).

Progetti tesi alla valorizzazione del pensiero logico-matematico e scientifico

- ***Ora del Codice***

Iniziativa nazionale che consiste nello svolgimento di un'ora di attività di avviamento al pensiero computazionale attraverso il coding, da attuarsi in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo.

- ***Il Bebras dell'Informatica***

Concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura logica – informatica interattivi utilizzando una piattaforma specifica elaborata presso l'Università degli Studi di Milano. L'obiettivo della gara è quello di diffondere tra gli studenti delle scuole pre-universitarie un'idea corretta di quali siano i fondamenti dello studio dell'informatica come scienza: gli algoritmi, la logica, la sintassi, gli automi, codifica delle informazioni, elaborazione dei dati, enfatizzare l'importanza del lavoro di gruppo. Si effettua in concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo.

- ***Applicazioni del calcolo integrale e delle probabilità***

Il progetto si configura come un corso di approfondimento in Matematica per la preparazione delle classi quinte del liceo Scientifico alla seconda prova dell'Esame di Stato. La sua finalità, oltre che essere quella di potenziare la preparazione specifica per l'Esame, è quella di promuovere l'interesse per l'attività di ricerca matematica e l'eccellenza nelle materie di indirizzo nel liceo scientifico. Inoltre si terrà presente l'aspetto di orientamento agli studi universitari in ambito scientifico. Saranno introdotte situazioni problematiche, anche di natura complessa, in ambiti diversi da quelli esaminati nell'attività curricolare, laddove il calcolo integrale e/o delle probabilità può assumere un carattere dirimente.

Competenze linguistiche, comunicazione in lingua straniera, scambi culturali

- *Read for Clil*: progetto di lettura estensiva di testi letterari in lingua inglese

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

- ***Language boost B1 e Language boost B2 per Cambridge***

Il progetto si prefigge l'acquisizione di competenze di livello B1 della lingua inglese per le classi CAMBRIDGE dell'Istituto, secondo i parametri europei del QCER. Mediante un approfondimento sistematico e capillare di tematiche affrontate in parte nelle ore curricolari, il progetto mira al consolidamento delle abilità nella lingua parlata, nell'ascolto, nella lettura e nella scrittura così come vengono considerate nel corso degli esami per il conseguimento delle certificazioni europee di livello B1.

- ***Leitmotiv deutsch lernen***

Il progetto si prefigge l'acquisizione di competenze di livello orientativamente A2 della lingua tedesca secondo i parametri europei del QCER. Mediante un approfondimento sistematico e capillare di tematiche affrontate in parte nelle ore curricolari, il progetto mira al consolidamento delle abilità nella lingua parlata, nell'ascolto, nella lettura e nella scrittura così come vengono considerate nel corso degli esami per il conseguimento delle certificazioni europee di livello minimo A2.

- ***Rumbo al DELE B1 e al DELE B2***

Il progetto nasce dall'esigenza di certificare il percorso formativo in lingua spagnola finora calcato dagli studenti con il conseguimento di un diploma di validità europea, l'unico rilasciato e riconosciuto dalle autorità spagnole, che faccia parte del portfolio delle competenze linguistiche dello studente e che ne attesti, previo superamento di un esame articolato in più prove, il livello raggiunto. Ha il fine di preparare gli studenti al superamento delle 4 prove di cui si compone l'esame finale di certificazione, che testa le competenze del candidato in campo di comprensione e produzione orale e scritta in lingua straniera.

GEMELLAGGI

- ***Gemellaggio Convitto "D. Cirillo" con il VI LICEUM OGOLNOKSZTALCACE IM. KROLA ZYGMUNTA W BIALYMSTOKU (Polonia)***

Il progetto prevede la realizzazione di un gemellaggio di una classe del liceo linguistico annesso al Convitto con il liceo VI LICEUM OGOLNOKSZTALCACE IM. KROLA ZYGMUNTA W BIALYMSTOKU, POLONIA. La lingua di comunicazione del progetto sarà la Lingua Inglese, ma anche la Lingua Tedesca potrà essere esercitata poiché in Polonia è una lingua molto studiata nelle scuole. Gli alunni ospiteranno i partner e verranno a loro volta ospitati secondo criteri e modalità da concordare con i docenti organizzatori. Durante la settimana di visita, gli alunni frequenteranno le lezioni nelle classi del liceo polacco al mattino e, nel pomeriggio o nelle giornate di visite esterne, intervisteranno aziende locali e persone del territorio per raccogliere informazioni e materiali utili alla realizzazione di lavori cartacei o multimediali che mostrino una approfondita conoscenza del territorio visitato e lo sponsorizzino in un prodotto finale di tipo

multimediale per la futura fruizione da parte dei propri connazionali. Si prevedono visite ad aziende agricole e turistiche; Queste attività porterebbero gli studenti ad usufruire di momenti formativi in ambito lavorativo e si configurerebbero come esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero, trattandosi di liceo linguistico.

- ***Gemellaggio Convitto "D. Cirillo" con il MAX PLANCK GYMNASIUM DI GELSENKIRCHEN (Germania)***

Il progetto prevede la realizzazione di un gemellaggio di una classe del liceo linguistico annesso al Convitto con il liceo MaxPlanck di Gelsenkirchen. Il Tedesco è studiato da tutte le classi del liceo linguistico annesso al Convitto; l'Italiano è studiato dai partner tedeschi partecipanti al gemellaggio come terza lingua straniera. Ognuno si impegna, nel corso del gemellaggio, ad utilizzare la lingua straniera come lingua veicolare: l'Italiano per i tedeschi; il Tedesco per gli italiani. Gli alunni ospiteranno i partner e verranno a loro volta ospitati secondo criteri e modalità da concordare con i docenti organizzatori.

Progetti finalizzati all'educazione alla cittadinanza consapevole e al benessere.

Tenendo conto che il benessere psicofisico dipende anche da una buona relazione fra pari e con gli adulti, si propongono progetti specifici finalizzati a fornire agli studenti, alle famiglie e ai docenti uno spazio di ascolto e di riflessione per prevenire il disagio. Nel nostro istituto l'attenzione dedicata a quest'area nel corso degli anni si è via via ampliata con progetti diversificati sui diversi ambiti di pertinenza dell'educazione al benessere e alla salute che hanno interessato i vari ordini di scuola a seconda delle necessità.

- ***Giornata dell'ONU***

Nell'ottica della riflessione per l'acquisizione della consapevolezza i licei partecipano l'11 ottobre alla celebrazione della Giornata Mondiale ONU delle Bambine e delle Ragazze e *indifesa* è la campagna attraverso la quale *Terre des Hommes* Italia, recependo l'appello delle Nazioni Unite, ha avviato un'intensa attività di contrasto e prevenzione delle discriminazioni e della violenza di genere, in Italia e nel mondo. Lanciata l'11 ottobre 2012, in occasione della Prima Giornata Mondiale per i diritti delle bambine, con il Dipartimento per le Pari Opportunità del Governo italiano e alla presenza del Presidente della Camera, la campagna ha messo al centro del proprio intervento la promozione dei diritti delle bambine, con interventi volti a prevenire e contrastare la violenza e la discriminazione di genere, ma anche a dare risultati concreti per rompere il ciclo della povertà e offrire migliori opportunità di vita a migliaia di bambine e ragazze. In contemporanea con Roma e Milano, nella mattinata (ore 9-13) dell'11 ottobre, a Bari in piazza Cesare Battisti, si organizza una maratona radiofonica, al fine di avviare un'azione che sia parimenti di sensibilizzazione, educazione e riflessione.

- **Educazione alla Salute e educazione alimentare**

Attività dell'intero istituto tesa a sviluppare una programmazione di attività finalizzate a promuovere corretti stili di vita e a modificare comportamenti sbagliati riveste notevole rilevanza nella formazione dei giovani. Per questo anno scolastico si è cercato, come nell'anno precedente e per quanto possibile, di identificare aree tematiche di interesse comune sulle quali far confluire le diverse attività proposte. Il progetto in particolare persegue lo scopo di stimolare nei giovani la consapevolezza della necessità di un rapporto equilibrato con il cibo, nel rispetto dei principi basilari della sana educazione alimentare, onde prevenire o individuare la presenza di eventuali disturbi alimentari, che possono degenerare in gravi patologie, quali appunto la bulimia, l'anoressia e l'obesità, oggi molto diffuse tra i giovani.

- **La Shoah e la musica concentrazionaria**

Nella logica della promozione della riflessione su questioni rilevanti per la storia dell'umanità, dell'Occidente e per l'acquisizione di un atteggiamento critico e consapevole verso il passato e verso il presente, con l'intento di favorire processi di conoscenza e di maturazione della personalità e di abitudini socio-relazionali equilibrate e corrette, la scuola parteciperà alle iniziative che si coagulano intorno alla giornata della memoria attraverso un percorso di istituto che intrecci musica e letteratura, avvalendosi dell'esperienza del maestro F. Lotoro e degli studi promossi sulla musica concentrazionaria.

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- **Elementare Watson**

Il progetto promuove lo studio della logica matematica moderna, al fine di sviluppare le capacità analitiche ed argomentative degli alunni coinvolti, introduce l'alunno ai simbolismi e agli aspetti formali più importanti del ragionamento logico, mostrando la loro rilevanza sia nella pratica quotidiana della matematica sia nel pensiero filosofico non formale, approfondito nel *curriculum* di filosofia. Inoltre, si intende collocare la nascita della logica matematica nell'alveo storico-teorico di riferimento, noto come "disputa sui fondamenti della matematica", in cui il concetto di "verità" subisce un profondo mutamento epistemico e si trasforma nella nozione di "dimostrabilità". Così facendo, si procede nel racconto di una porzione importante della storia della matematica che culmina nell'avvento dei moderni *computer* e dell'informatica.

GARE DISCIPLINARI

- **Olimpiadi di Italiano**

Le Olimpiadi di Lingua Italiana intendono incoraggiare processi di apprendimento consapevole; stimolare riflessioni sulla lingua, attivare energie per una sana competizione orientata al miglioramento delle competenze culturali e sociali, allo sviluppo delle attitudini e delle capacità personali, al rinforzo delle abilità di autovalutazione che guidano l'orientamento delle scelte scolastiche e professionali. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indice per

il corrente anno scolastico l'ottava edizione della competizione nazionale e internazionale, inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze per l'a.s. 2017-18, denominata Olimpiadi di Italiano. Le Olimpiadi di Italiano sono gare individuali distinte nelle categorie JUNIOR e SENIOR. Junior per gli studenti frequentanti il I biennio, Senior per gli studenti frequentanti il II biennio e il monoennio. Le gare si svolgeranno in tre fasi: d'istituto, regionali e nazionali.

- ***Olimpiadi di Matematica***

Competizione organizzata dall'UMI, le Olimpiadi della Matematica sono una gara di soluzione di problemi matematici elementari rivolta ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni e strategie, invece di applicare meccanicamente formule. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro. I migliori sei studenti vanno a formare la squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali della Matematica.

- ***Olimpiadi della Fisica***

Competizione organizzata dall'AIF, le Olimpiadi Italiane della Fisica sono rivolte a studenti della Scuola Secondaria Superiore che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici. Si sviluppano con tre prove che si succedono durante l'anno scolastico:

- la Gara di Istituto (di primo livello, nel mese di dicembre),
- la Gara Locale (di secondo livello, nel mese di febbraio),
- la Gara Nazionale (nel mese di aprile),
- Tra i vincitori della Gara Nazionale, con una ulteriore prova che si svolge alla fine del mese di maggio, vengono scelti i cinque componenti della squadra italiana che partecipa nel mese di luglio alle IPhO - Olimpiadi Internazionali della Fisica.

- ***Olimpiadi di Chimica***

Le Olimpiadi Internazionali della Chimica (IChO) sono una competizione di chimica riservata agli studenti delle scuole secondarie che ha lo scopo di promuovere contatti internazionali tra gli operatori della chimica. Intende incentivare le attività degli studenti interessati alla chimica per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici. Le competizioni che si tengono nell'ambito delle IChO aiutano a migliorare le relazioni amichevoli fra giovani di paesi diversi e incoraggiano la cooperazione e la comprensione internazionale.

- ***Olimpiadi di Scienze Naturali***

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e comprensione dei fenomeni e processi naturali.

- **HippoCompetition:** Gare disciplinari in lingua inglese. La "Hippo Competition" è una prestigiosa competizione internazionale unica nel suo genere, che verte sulla lingua inglese, ed è aperta a tutti gli studenti europei non madrelingua di età compresa dai 10 ai 19 anni suddivisi in 5 categorie. La *Hippo Competition* nasce con lo scopo di valorizzare lo studio della lingua straniera in un contesto stimolante ed innovativo. Essa beneficia del supporto della *Pearson ltd*, tramite il proprio ente di certificazione LCCI, nonché del patrocinio della Regione Piemonte e della Regione Campania. Sono previsti attestati di partecipazione per ogni studente nonché vari premi e riconoscimenti con una sessione finale a Jesolo nel maggio del 2018. Alla competizione possono partecipare studenti e studentesse con vari livelli di conoscenza della lingua inglese.

PROGETTI PON – FSE 2014 - 2020

Moduli approvati: **Inclusione sociale e lotta al disagio**

- *All Sports together*
- Muovi le gambe, orienta la mente;
- *UP with English*;
- Comunicare in Europa;
- *Social School*;
- Laboratorio di scrittura;
- Logica-mente.

PARTECIPAZIONE AI BANDI

- Competenze di base;
- Competenze di cittadinanza globale;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- Progetti di inclusione sociale e integrazione;
- Potenziamento Educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico;
- Potenziamento della Cittadinanza europea;
- Orientamento formativo e ri-orientamento;
- Progetti di inclusione sociale e integrazione;
- Potenziamento percorsi di alternanza scuola-lavoro;

Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità.

LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO STUDENTI

Tab.1 ASL- Vademecum: le azioni necessarie per l'organizzazione e la gestione dell'attività di ASL, declinate con i tempi di intervento, gli attori delle varie fasi e la documentazione da produrre

Azioni	Tempi	Attori	Documenti
Formazione in materia di Sicurezza per gli allievi delle classi terze	Novembre	Dirigente Scolastico Personale di Segreteria Responsabile della Sicurezza / Azienda formatrice	Attestati di frequenza
Definizione dei curricula in linea con gli obiettivi formativi espressi nel PTOF. Individuazione delle discipline coinvolte e dei criteri per la valutazione dei percorsi	Nov-Dic	Dipartimenti disciplinari Consigli di classe Collegio Docenti	Programmazione in termini di competenze suddivisa per a.s.
Ricerca di soggetti che offrono percorsi di Alternanza compatibili con il profilo liceale. Analisi e valutazione di proposte esterne per attività di alternanza Analisi delle risorse interne	Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico Responsabile per ASL Comitato Scientifico Tutor di area Tutor di classe Personale di segreteria	Elenco Enti/Aziende Contatti
Progettazione percorsi in termini di Azioni e Tempi	Nov-Dic	Responsabile per l'alternanza Gruppo di lavoro ASL Tutor dell' area di competenza Tutor di classe Tutor esterno	Progetti
Organizzazione dei	Nov-Dic	Dirigente Scolastico Personale di segreteria	Modulistica

percorsi	Intero anno scolastico	Responsabile per l'alternanza	
Gestione del processo compresi i periodi di interruzioni delle attività scolastiche per i percorsi che si svolgono durante tali periodi	Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico Responsabile per ASL Tutor interno Tutor esterno Personale di segreteria	Diario di bordo Schede di valutazione studente in alternanza
Valutazione del percorso studente (compresi percorsi personali debitamente documentati)	Termine del quinto anno Scrutini di fine anno scolastico	Consiglio di Classe (traduzione dei giudizi in voti nelle discipline coinvolte e nella condotta)	Valutazione finale studente Certificazione delle competenze
Valutazione del percorso Alternanza		Dirigente scolastico	Valutazione finale Progetto Alternanza

Tab. 2 ASL: attività e ore riconosciute per la valutazione del percorso

Attività	Ore
Formazione in aula con esperti Ore effettive di durata degli incontri	Ore indicate nel diario di bordo
Formazione in aula con esperti	Ore effettive di durata degli incontri Ore indicate nel diario di bordo
Partecipazione a progetti d'istituto (accoglienza, orientamento, teatro ...)	Visite guidate e attività di orientamento in aziende/enti/istituti di ricerca/ università
Le ore da riconoscere saranno proposte dai dipartimenti di competenza e sottoposte alla valutazione dei C. d. C. e del C.D. che delibererà in merito	
Partecipazione a conferenze/corsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (si potranno valutare anche competenze trasversali pregresse se documentate)	
Esperienze di studio all'estero	

Tab. 3 ASL: deroghe e personalizzazioni dei percorsi

<p>Studenti che si ritrovano a dover ripetere la classe quarta del medesimo corso di studi</p>	<p>Riduzione oraria: $\frac{3}{4}$ del monte ore</p> <p>Riconoscimento di eventuali comprovate attività di formazione pregresse se in linea con gli obiettivi formativi espressi nel PTOF</p> <p>(su delibera del Consiglio di Classe)</p>
<p>Studenti che ripetono la classe terza e che hanno già svolto un percorso di ASL nell'anno scolastico precedente.</p>	<p>Il C.d.C. pur non potendo riconoscere interamente il percorso, in presenza di una valutazione positiva del Tutor esterno e di quello interno, potrà decidere per una valutazione parziale, con un monte ore che sarà proposto dai dipartimenti di competenza, non inferiore ad $\frac{1}{4}$ del monte ore complessivo.</p>
<p>Studenti in cura per gravi e certificate patologie</p>	<p>Riduzione oraria: $\frac{3}{4}$ del monte ore</p> <p>Particolare attenzione nella progettazione del percorso che garantirà flessibilità sia nel periodo che negli orari per adattarsi alle esigenze di cura</p>
<p>Studenti BES</p>	<p>I docenti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, in accordo con la famiglia e i referenti sanitari (se previsti), sulla base delle attitudini, delle competenze e delle problematiche dell'alunno/a con B.E.S., tenendo conto del suo progetto di vita (P.E.I. e/o P.D.P.), individuano un ente, un'azienda e/o una cooperativa presso cui lo studente svolgerà il percorso di alternanza. In base alle specifiche necessità e ai bisogni speciali dell'alunno/a, questi potrà essere affiancato dall'insegnante di sostegno che ricoprirà il ruolo di tutor scolastico.</p>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	3
Totali	55
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:	Assistenti del comune	
Altro:	Assistenti alla comunicazione della provincia	



C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- coordina il GLI e GLHI;
- garantisce il processo di inclusione del ragazzo disabile e degli alunni rientranti nelle varie tipologie di BES;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutte le attrezzature e ausili necessari alle esigenze degli alunni;
- fa richiesta di organico dei docenti di sostegno;
- collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

GLI:

- rilevazioni BES presenti nell'Istituto;
- monitoraggio del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza;
- elaborazione di una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- formulazione proposte di lavoro;
- il GLI opera per ottimizzare la realizzazione dell'inclusione scolastica;
- raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati;
- predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES;
- formulazione di eventuali progetti di continuità fra ordini di scuola;
- effettua un'analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'istituto del numero di alunni BES, tipologie di handicap, classi coinvolte;
- analisi delle risorse sia umane sia finanziarie a disposizione dell'istituto; formulazione di una proposta di calendario per gli incontri dei gruppi tecnici, verifica periodica degli interventi;

Il GLI, pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, ritiene altresì necessario fissare un iter metodologico-didattico comune che sia il più omogeneo possibile, fornendo e indicando condizioni e modalità attuative, materiale, azioni atte a garantire un'attività educativa e didattica proficua e adeguata alla situazione. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche di coordinamento presenti nella scuola (docenti di sostegno, funzioni strumentali, educatori assegnati dal Comune e dalla Provincia, educatori interni alla scuola) per assicurare un intervento più efficace e proficuo all'interno delle classi.

GLHI :

- prende in carico tutte le problematiche attinenti agli alunni BES e si pone come gruppo allargato che agisce in favore dell'inclusione affiancando il GLI.

Il GLHI e Il GLI svolgono ruoli complementari e non sostitutivi.

FUNZIONI STRUMENTALI/REFERENTI BES

- rilevare quali e quanti alunni con BES sono presenti nella scuola;
- coordinare l'attività di accoglienza e gestione sia di alunni disabili, DSA e altri BES sia di alunni stranieri secondo protocollo;
- curare, con l'ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie;
- coordinare l'attività dei docenti appartenenti ai singoli GLH Operativi;
- curare e raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI e PDP) relative ai BES ;
- partecipare e promuovere convegni, mostre e manifestazioni riguardanti problematiche sulla disabilità, sui DSA e sui BES;
- dare supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- dare supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari ed agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema;
- dare supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- utilizzare strategie utili a rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- collaborare attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

C.D.C.:

- opera in stretta collaborazione tra gli insegnanti assegnati alla classe per facilitare l'inclusione dell'alunno in difficoltà nel contesto socio educativo della classe;
- elabora il PDP, il PEI e i percorsi personalizzati delle altre tipologie di BES.

COORDINATORI DI CLASSE:

- rilevano i BES e li comunicano al referente BES;
- presiedono il Consiglio di classe per elaborare il PDP, PEI e i percorsi individualizzati a favore di tutte le tipologie di BES presenti;
- partecipano agli incontri con l'Asl per la revisione e aggiornamento dei PEI.

PERSONALE NON DOCENTE:

- assistenza fisica del disabile;
- vigilanza dell'ambiente scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corso di aggiornamento on-line: "Dislessia amica".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune con l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata caratterizzata da forme flessibili ed efficaci di lavoro scolastico. Utilizzo delle misure dispensative e strumenti compensativi adeguati, compreso i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche. La valutazione di un alunno BES comporta l'assunzione di responsabilità da parte di ogni docente nell'individuare strategie didattiche opportune alle condizioni reali di ciascuno studente.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- coordinamento tra insegnanti specializzati di sostegno per i diversi ordini di scuola, AEC, Insegnanti curricolari, referenti DSA per i diversi ordini di scuola;
- inclusione degli educatori/assistenti specializzati nei processi educativi e di programmazione
- valorizzazione delle esperienze pregresse;
- organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle competenze dei docenti;
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul Territorio;
- utilizzo flessibile delle risorse umane in base alle specifiche competenze;
- flessibilità nell'organizzazione didattica;
- concessione in comodato d'uso dei libri di testo (ove possibile).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- collaborazione con Asl
- ricerca di associazioni o enti che propongono supporto psico-pedagogico;
- colloqui con tecnici e centri che hanno in carico gli studenti per il supporto allo studio o training psico-educativi;
- collaborazione con attività commerciali con politiche inclusive

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- partecipazione delle famiglie di alunni con disabilità agli incontri programmati con docenti ed équipe multidisciplinari;
- condivisione, collaborazione, coinvolgimento attivo e confronto costante nei vari passaggi del percorso scolastico (ad esempio nella redazione di PEI e Pdp);
- organizzazione di giornate informative con i genitori del gruppo classe;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Definizione di obiettivi chiari nel POF rispetto all'inclusione

Definizione di procedure, strumenti e figure di riferimento

Negli incontri di dipartimento e nei C.d.c. sono pianificati curricula che favoriscono l'inclusione. A tal fine si privilegerà l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle competenze dei docenti presenti nell'istituto, specie di coloro che possiedono una specifica formazione nell'ambito dei bisogni educativi speciali, i quali potranno mettere a disposizione dei colleghi le proprie esperienze didattiche risultanti efficaci (ad esempio utilizzo di laboratori e di tecnologie per la didattica inclusiva, quali personal computer, software specifici, LIM).

Sarà tuttavia necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di attuare proposte didattiche specifiche basate su delle metodologie individualizzate è talvolta necessario ricorrere a risorse aggiuntive non presenti nella scuola. Tali risorse verranno ricercate soprattutto all'interno delle disponibilità dei CTS, degli esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale, delle associazioni di volontariato, dei servizi socio-sanitari territoriali o di altri enti predisposti.

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- PC portatili;
- software didattici e riabilitativi;
- testi scolastici digitali;
- LIM con accesso ad Internet.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Pertanto, il nostro istituto organizza incontri tra vari insegnanti dei diversi ordini presenti per la programmazione delle classi, incontri con scuole del territorio relativamente agli alunni che non provengono dalla nostra scuola in fase di definizione e verifica PEI, stesura PDF e PDP per gli alunni in ingresso presso il nostro Istituto, monitoraggi vari nel corso dell'anno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2017



**ATTIVITÀ PREVISTE PER IL POTENZIAMENTO DEL PNSD
Interventi TRIENNIO 2016/2018**

Ambito	a.s. 2017-2018
Formazione interna	<p>Formazione di base nell'uso degli strumenti digitali presenti a scuola, uso dei software didattici (utilizzo della versione digitale del libro di testo, valutazione dello strumento "piattaforme didattiche" per la gestione di una classe virtuale) e del registro elettronico.</p> <p>Avviare un processo di formazione finalizzato a perseguire lo sviluppo del pensiero computazionale nel curriculum formativo dell'alunno.</p>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Riprogettazione del sito web dell'istituto per coinvolgere maggiormente tutte le componenti della scuola, consentendo una interazione personalizzata.</p> <p>Potenziamento dell'uso del registro elettronico per favorire una informazione-comunicazione tra i docenti, tra docenti e genitori per una informazione in tempo reale sull'andamento dei propri figli.</p> <p>Creare un'area tematica del PNSD sulle iniziative dell'istituto nel sito web dell'istituto.</p> <p>Coordinamento dello STAFF del PNSD con un programma di incontri periodici per progettare un curriculum verticale d'istituto.</p>
Creazione di soluzioni innovative	<p>Progettazione di un modulo di curriculum verticale sul pensiero computazionale e il coding.</p> <p>Inserimento di un modulo di robotica nelle classi di scuola secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>Potenziamento e integrazione delle TIC: hardware (lim, portatili, tablet, rete WIFI) e software (antivirus, utilizzo di piattaforme didattiche: MOODLE, EDMODO, GOOGLE PLUS,)</p> <p>Regolamentare l'uso della strumentazione informatica e gli accessi alla rete.</p>

**PROPOSTE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA IN BASE ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL
PIANO FORMAZIONE DOCENTI**

II annualità (MIUR.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE(U).0047777.08-11-2017.

Considerate le indicazioni del MIUR: MIUR.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE(U).0047777.08-11-2017

OGGETTO: Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell'Inclusione a.s. 2017-2018.

1. Introduzione: l'analisi ed il monitoraggio delle attività formative svolte nel corso della prima annualità di vigenza del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti (PNFD), offrono elementi informativi utili ad uno sviluppo più efficace e coerente delle iniziative formative a partire da questo secondo anno di programmazione. In particolare, in sede di riprogettazione degli interventi si segnala l'opportunità di attribuire grande importanza ai seguenti obiettivi: - operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito; - operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole comprendano per quanto possibile anche i bisogni formativi dei singoli docenti, secondo le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola; - favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative di successo, contenendo, per quanto possibile, trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale; - coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative. Per alimentare l'aderenza ai bisogni e la qualità dell'offerta formati

2. L'incontro delle priorità nazionali con la progettazione territoriale La programmazione delle iniziative per il corrente anno scolastico dovrà tenere conto, come di consueto, delle priorità nazionali, da interpretare come assi strategici per lo sviluppo del sistema educativo, da mettere in stretta connessione con le innovazioni previste dalla legge 107/2015 e con i relativi decreti legislativi di attuazione. In particolare in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate iniziative formative relative a: - il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); - il tema della valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR; - il tema dell'alternanza scuola-lavoro da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo; - il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni

con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.

La proposta di formazione per tutto il personale dell'Istituto è la seguente:

“INNOVAZIONE METODOLOGICA: LE COMPETENZE, LE CONOSCENZE COMPETENTI”.

Esso nasce dall'Atto di Indirizzo e dagli elementi del Piano di Miglioramento, in quanto intende migliorare le criticità presenti nel sistema:

scarsa programmazione integrata tra diversi ordini di scuola (verticale) e diversi ambiti disciplinari (orizzontale).

D'altra parte, essa risponde alla necessità di valorizzare le risorse umane e di favorire la collaborazione

Si indicano di seguito le aree di processo, ossia i campi in cui si intende intervenire, favorendo il miglioramento dell'istituto, desunti dai seguenti dati del Piano di Miglioramento:

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare la progettazione verticale del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza coerentemente con programmi e indicazioni dei vari ordini e indirizzi di scuole annesse.
	Condivisione di criteri di valutazione e rubriche valutative delle conoscenze e delle competenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e aggiornamento continuo del personale docente, educativo, Ata.
	Valorizzazione delle competenze specifiche del personale educativo e creazione di raccordi con i docenti delle scuole annesse.
	Ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro Ata in funzione delle diverse attività della Scuola e del Convitto dal punto di vista amministrativo e gestionale.

Si individua come scopo del percorso di formazione previsto: fornire/consolidare capacità di progettazione didattica per competenze, da sperimentare sulle seguenti azioni, ossia percorsi progettuali previsti nel Piano di Miglioramento:

Azione prevista-progetto	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>“Siamo quel che mangiamo” Educazione alla Salute-Argomento. Alimentazione per le classi 3 scuola primaria, 2 medie, prime o max. seconde licei</p>	benessere complessivo degli studenti.	rischio di sovraccarico di lavoro per ambiti disciplinari, classi e/o materie.	maggiore omogeneità nelle competenze raggiunte in uscita dagli studenti.	rischio di appiattimento della didattica in ordine ad argomenti.
	collaborazione e comunicazione efficace tra tutte le componenti dell'istituzione: alunni, genitori, docenti, educatori e personale ATA;	riduzione dei tempi e degli spazi destinati ad altre attività previste.	riduzione della differenza dei risultati di apprendimento tra le classi.	tendenza a proporre unità disciplinari e scarse.
	consolidamento di competenze trasversali e disciplinari negli apprendimenti formali ed informali con metodologie innovative e laboratoriali.	possibile resistenza alla condivisione di materiali e di buone pratiche.	riduzione della conflittualità interna ai consigli di classe, di interclasse, di dipartimento, tra educatori, con le famiglie e con il personale ATA.	riduzione della possibilità di spaziare nel panorama che ciascun curriculum disciplinare offre.
	individuazione di conoscenze e competenze imprescindibili in talune aree disciplinari o discipline afferenti al tema del progetto.	percezione di una riduzione della libertà di insegnamento.	definizione di una comunità educante coesa, caratterizzata da scambio proficuo e reciproco di informazioni e di buone pratiche.	
			riduzione della percentuale degli alunni trasferiti in itinere e in uscita in tutti gli ordini di scuola;	
	valorizzazione delle competenze specifiche del personale educativo,		miglioramento delle capacità di progettazione verticale del curriculum	



	ata e creazione di raccordi con i docenti delle scuole annesse.		per competenze chiave e di cittadinanza	
	ottimizzazione della distribuzione del lavoro ata e della collaborazione efficiente ed efficace tra tutte le componenti scolastiche		ottimizzazione della distribuzione del lavoro ata anche in funzione della trasparenza e della pubblicizzazione tempestiva degli atti.	

Azione prevista progetto	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Percorso shoah maestro Lotoro quinte primaria terze secondaria i grado quarta/quinta licei	benessere complessivo degli studenti.	rischio di sovraccarico di lavoro per ambiti disciplinari, classi e/o materie.	maggiore omogeneità nelle competenze raggiunte in uscita dagli studenti.	
	collaborazione e comunicazione efficace tra tutte le componenti dell'istituzione: alunni, docenti, educatori e personale ATA;	riduzione dei tempi e degli spazi destinati ad altre attività previste.	riduzione della differenza dei risultati di apprendimento tra le classi.	tendenza a proporre unità disciplinari e scarse.
	consolidamento di competenze trasversali e disciplinari negli apprendimenti formali ed informali con metodologie innovative e laboratoriali.	possibile sovraccarico delle attività di alcuni dipartimenti e/o discipline, soprattutto nelle classi terminali dei cicli.	capacità di lavorare in gruppi, di favorire lo scambio delle informazioni e dei materiali.	riduzione per alcune discipline della possibilità di spaziare nel panorama che ciascun curriculum disciplinare offre.
	individuazione di conoscenze e competenze imprescindibili in talune aree disciplinari o discipline afferenti al tema del progetto.	percezione di una riduzione della libertà di insegnamento.	definizione di una comunità educante coesa, caratterizzata da scambio proficuo e reciproco di informazioni e di buone pratiche.	

			riduzione della percentuale degli alunni trasferiti in itinere e in uscita in tutti gli ordini di scuola;	
	valorizzazione delle competenze specifiche del personale educativo, ATA e creazione di raccordi con i docenti delle scuole annesse.		miglioramento delle capacità di progettazione verticale del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza	
	ottimizzazione della distribuzione del lavoro ATA e della collaborazione efficiente ed efficace tra tutte le componenti scolastiche			

per il predetto percorso di formazione si individuano le seguenti fasi:

1. raccogliere le esigenze formative
2. dare input
3. sistematizzare i percorsi
4. controllare e monitorare in itinere
5. verificare gli esiti.